

ARCHIVIO DELL'OSPEDALE CIVILE

PALMANOVA

INVENTARIO 1993

bb. 27 - 1697 - 1945

BARBARA TALIANA

Indice

Indice	p. 1
Storia dell'ospedale	" 3
L'archivio	" 7
Premessa metodologica	" 10
Inventario:	" 14
Testamenti	" 14
Documenti XVII secolo	" 15
Documenti XVIII secolo	" 15
Mutui concessi dall'ospedale XVIII secolo	" 15
Congregazione di Carità	" 16
Monte di Pietà	" 16
Eredità Cellin	" 16
Eredità Rizzi	" 16
Eredità Putelli	" 16
Registri delibere	" 17
Bilanci	" 17
Amministrazione e patrimonio XIX secolo	" 19
Corrispondenza	" 19
Visite di cassa	" 21
Forniture	" 21
Grazie	" 22
Fabbricati	" 22
Personale	" 22
Sanità:	" 22
Dozzine	" 22
Processi verbali mensili	" 23
Decreti di massima	" 23
Diverse	" 23
Amministrazione e patrimonio XX secolo	" 23
Corrispondenza	" 23
Forniture e contratti	" 24

Lavori ai fabbricati	p. 24
Lavori alla sede dell'ospedale	" 24
Lavori alla succursale di sottoselva	" 25
Lavori agli edifici di proprietà	" 25
Personale	" 25
Dozzine	" 25
Diverse	" 25
Documenti non datati	" 25
Documenti estranei alla gestione dell'ospedale	" 25

Storia dell'ospedale

L'ospedale civile di Palmanova, in origine "Ospedale dei Poveri Infermi" di Palma, deve la sua fondazione a Giovanni Battista Teutaldi da Orvieto, il quale con testamento 3 luglio 1647 dispose che, morta sua moglie, Gioseffa Nocenti Calligaro, da lui nominata sua erede usufruttuaria, la sua eredità, consistente in alcune case in Contrada S. Barbara e in altri punti della città, fosse devoluta alla Confraternita del SS. Rosario. Il Teutaldi imponeva però che la confraternita destinasse ad ospedale le case di sua proprietà nei pressi della chiesa di S. Barbara, affinché potessero essere curati e trovare ricovero "bisognosi et infermi di questa città come abitanti".

Nel 1664, alla morte di Gioseffa Nocenti Calligaro ebbe quindi inizio la vita dell'ospedale.

Nel 1666, durante la seduta della confraternita si decise l'avvenire dell'ospedale: furono eletti 12 governatori e fu fissato il primo statuto.

L'organizzazione dell'ospedale rimase inalterata per tutto il corso del 1600. Già durante il XVII secolo, e più ancora nei due secoli seguenti, le donazioni in favore dell'ospedale cominciarono ad essere copiose. Proprio confidando in queste donazioni, e per aumentare la capacità di ricovero di poveri ed infermi, la sede dell'ospedale venne trasportata nei locali, meno angusti, dell'ex convento di S. Francesco.

Era il 1772.

Tra le donazioni in favore dell'ospedale risultano piuttosto curiose quelle fatte da Gio Batta Gabrielli (1673), Antonio Trivella (1771) e Pascolo Cellin (1883), che crearono con

appositi lasciati un fondo per la dote di fanciulle povere in occasione del loro matrimonio (grazie).

Nel 1798 entrò in vigore un nuovo statuto e regolamento, richiesto dal Provveditore Generale del Friuli in seguito alla cattiva gestione dell'istituto.

Dal 1798 al 1805, sotto il governo austriaco, la gestione dell'ospedale rimase inalterata.

Fu durante il periodo seguente, quando Palmanova dipendeva dal Dipartimento di Passariano, che la gestione dell'ospedale venne affidata alla Congregazione di Carità, che aveva contemporaneamente anche il compito di sovrintendere al monte pignoratorio della città. Dal 1822 in poi gli amministratori dell'ospedale tornarono ad essere gli unici responsabili della gestione del nosocomio. La Congregazione di Carità continuò ad esistere ormai svuotata da ogni carica.

Nel 1814, durante il blocco della città da parte degli Austriaci, il generale francese Valterre impose alla congregazione un prestito forzoso, che impoverì notevolmente le casse dell'ospedale e che non venne mai restituito.

Nel medesimo periodo la sede dell'ospedale fu nuovamente trasferita nei locali più ampi presso la canonica arcipretale in Piazza Grande, allo scopo di poter meglio accogliere gli infermi che andavano via via aumentando: infatti fu da questo momento in poi che l'ospedale cominciò a dare ricovero, oltre che agli infermi poveri di Palma, anche ai miserandi di comuni diversi e ai militari, dietro il pagamento di una retta a carico delle località di residenza o delle autorità militari.

Un nuovo piano disciplinare ed economico entrò in vigore nel 1837: prevedeva che l'ospedale venisse amministrato da un direttore con compiti eminentemente sanitari, affiancato da un amministratore e assistito da uno scrittore - contabile. Il corpo sanitario, assai ridotto, era formato da un medico, un chirurgo, una levatrice, due infermieri.

Era inoltre garantita la presenza di un cappellano.

In più lo statuto regolava, cosa che accadeva da anni in pratica, anche l'assistenza a malati estranei al comune di Pal-

ma.

Nel 1848, durante l'insurrezione, l'ospedale fu tenuto ad un altro prestito forzoso, anch'esso mai refuso: malgrado le richieste continue di risarcimento, e una causa intentata nei primi anni del '900, l'ospedale non riuscì mai ad ottenere la restituzione di quei fondi.

La seconda metà dell'ottocento vide, dopo i guai amministrativi degli anni precedenti, una gestione accurata e precisa: il merito di ciò va senz'altro attribuito a Giacomo Spangaro, amministratore per lunghi anni dell'ospedale, assai pignolo ed onesto.

Sono questi anni di notevole benessere economico per l'ospedale, che investe i fondi in eccedenza comprando cartelle di rendita e soprattutto concedendo mutui a interessi annui che variano dal 5 al 6 %.

E le ricchezze aumentano grazie ad eredità e donazioni in denaro e in immobili ed alla accurata gestione, tanto che si pensa al trasferimento in una sede più adatta.

Nel 1870 l'ospedale affittò l'ex caserma S. Teodoro (ancora attuale sede dell'ospedale) per ampliare ulteriormente la sua capacità ricettiva, e, andato fallito il tentativo di ottenerla in cessione gratuita, l'acquistò nel 1890.

Proprio nel medesimo periodo iniziarono a Sottoselva (frazione di Palmanova). su un terreno di proprietà dell'ospedale, i lavori di costruzione di una succursale, da destinarsi a ricovero per le malate di mente, lavori che proseguirono fino al 1890.

Per quanto riguarda invece i lavori di riatto e ampliamento dell'ex caserma, occorre segnalare che essi si prolungarono per i primi quaranta anni del XX secolo, con l'interruzione dovuta al primo conflitto mondiale.

Durante la guerra la sede centrale dell'ospedale venne requisita per scopi militari, il nosocomio trasferito provvisoriamente a Sottoselva e la sua gestione affidata ad un commissario.

Dai pochi documenti rimasti appare chiaro che questo è uno dei momenti più duri per la vita dell'ospedale: risulta dif-

ficilissimo provvedere alle necessità minime dei malati anche in campo alimentare.

Dopo la guerra i lavori vennero ripresi in maniera via via maggiore e nel corso degli anni trenta vennero inaugurati un importante e moderno padiglione per la cura degli ammalati di tubercolosi, un reparto infettivi, una nuova lavanderia, un forno di incenerimento ed un gabinetto di radiologia.

Ed è proprio in quegli anni che l'ospedale assunse la sua attuale struttura e divenne uno dei nosocomi più importanti della regione.

L'archivio

Per quanto riguarda più direttamente l'archivio dell'ospedale, occorre dire che esso contiene materiale esclusivamente cartaceo che va dal XVII al XX secolo.

I primi documenti sono gli atti costitutivi dell'ospedale risalenti a 1600 e 1700: i testamenti dei donatori (spesso solo in copia), i registri dei testamenti, gli statuti e in misura molto rilevante una serie di atti riguardanti le cause sorte tra l'ospedale e gli eredi dei testatori per la gestione dell'eredità.

Alcuni documenti si riferiscono al Monte di Pietà di Palmanova che sorge nei medesimi anni come istituzione benefica e che, per un certo periodo, viene assimilato, nella gestione, proprio all'ospedale.

E' solo con la prima metà dell'ottocento che i documenti cominciano a farsi più copiosi, anche se, per certi versi, meno interessanti: sono conservati, infatti, documenti riguardanti la gestione dell'ospedale accanto a carte di scarso interesse.

Si intravede per la prima volta una traccia di ordinamento archivistico: tutto il materiale, infatti, viene diviso per grandi classi; è proprio l'amministratore Spangaro, nel corso degli anni che vanno dal 1860 al 1880, che si occupa di ciò: sono rimaste le cartelline recanti le intestazioni delle classi di mano dello stesso Spangaro o dello scrittore contabile, anche se spesso vuote dei documenti.

Quello stesso ordine viene poi lasciato cadere nel corso del XX secolo, e si può pensare che il materiale venga semplicemente conservato in ordine cronologico.

Fra i documenti risalenti al XX secolo sono ben conservati tutti i fascicoli riguardanti i lavori di ampliamento della sede ospedaliera (numerosi e completi), i bilanci (senza pez-

ze d'appoggio) e in parte, i documenti riguardanti le forniture di generi alimentari e legname e quelli riguardante il personale. Parte dei documenti riguardanti l'amministrazione spicciola sono andati perduti, o forse sono stati scartati, così come si sono persi molti dei documenti databili tra il 1915 e il 1918, probabilmente per cause legate alla guerra e al trasferimento dell'ospedale.

L'archivio contiene anche documenti risalenti al secondo dopoguerra che non sono stati esaminati.

Nel 1927 l'amministrazione si pone il problema di riordinare l'archivio e chiede informazioni a tal proposito ad altri enti analoghi. Probabilmente però le risposte non sono del tutto soddisfacenti, se, come accade, non se ne fa nulla.

Negli anni trenta però, viene affidato ad un esperto l'incarico di valutare, nel complesso di tutte le carte, i documenti più significativi. Egli esamina l'archivio, isola le carte più importanti (appunto testamenti e statuti) e dichiara che i documenti sono, per la maggior parte, di poca importanza. Scrive inoltre in una relazione che l'archivio è sufficientemente ordinato e che il reperimento dei fascicoli è abbastanza semplice.

Purtroppo però, da allora, altre vicende sono intercorse: in periodi molto più recenti l'archivio è stato esaminato e spesso manomesso da altri. Dall'esame delle carte è emerso infatti che ignoti hanno staccato (o peggio tagliato e strappato) dai documenti la maggior parte dei bolli, con grave danno per la conservazione e la comprensione del documento stesso. Inoltre in epoca ancora più recente, uno studioso di storia locale ha isolato molti singoli documenti dal contesto in cui si trovavano, estraendoli dalle cartelline originali e unendoli in cinque ampi cartolari, forse con lo scopo di esaminare ciascun documento; ma poiché il lavoro non è stato condotto a termine, questi documenti sono risultati completamente al di fuori di ogni ordine archivistico, ed è stato oltremodo difficile ricostruire le serie archivistiche, che erano spesso interrotte nel loro esatto susseguirsi. E' stato necessario quindi leggere tutti questi documen-

ti singolarmente ed attentamente, per riuscire a ricollocarli nella loro serie e sede originale.

Quanto allo stato dei documenti, va detto che essi si sono conservati piuttosto bene, in particolare i più antichi e quelli che risalgono alla prima metà dell'ottocento.

Alcuni documenti del tardo ottocento e del novecento appaiono invece più fragili e danneggiati.

Premessa metodologica

Dopo l'esame di tutto il materiale e nell'impossibilità di trovare un ordine archivistico originario per tutti i documenti o antiche segnature, si è deciso di operare come segue; innanzitutto mantenere i primi documenti e gli atti costitutivi secondo l'ordine voluto nel 1930 : quindi sono in testa all'archivio testamenti e lasciti (spesso in estratto o in copia) in favore dell'ospedale e i regolamenti seguiti alla fondazione dell'ospedale. Quindi si è pensato di affiancare a questi documenti i "libri degli istrumenti", cioè i registri su cui sono stati ricopiati i testamenti e gli inventari dei beni ereditati risalenti ai secoli XVII e XVIII.

In seguito sono stati collocati tutti i documenti riguardanti le donazioni e le cause ad esse seguite fra '600 e '700. Compiono fra questi primi documenti anche i registri delle spese sei e settecentesche, il libro delle affittanze, l'inventario dei beni mobili risalente ai primi anni del '700 e i verbali (in fogli sparsi) di alcune sedute del collegio degli amministratori.

Seguono due cartelle riguardanti i mutui concessi dall'ospedale a privati cittadini nel corso del 1700.

Le cartelle seguenti comprendono gli atti della congregazione di carità (che come già è stato scritto amministra per i primi anni dell'ottocento l'ospedale e il monte dei pegni) e del Monte di Pietà.

Sono state poi collocate le cartelle contenenti gli atti riguardanti i beni delle eredità Cellin, Rizzi e Putelli. In particolare per quanto riguarda il lascito Rizzi i documenti sono estremamente copiosi, in parte perchè i beni di cui l'ospedale viene in possesso sono molti, in parte perchè questi, nel corso dell'ottocento, sono gestiti sepa-

ratamente, ma soprattutto perchè in seguito sorgono moltissime cause fra il nosocomio e gli eredi e gli amici del Rizzi, che reclamano lasciti loro promessi dal defunto o che esigono il pagamento di crediti mai saldati in precedenza. Infine sono stati collocati i registri delle deliberazioni prese dai consigli di amministrazione dell'ospedale nel corso delle sedute periodiche, risalenti ai secoli XVIII, XIX e XX e tutti i bilanci (con le rispettive pezze d'appoggio, quando c'erano, e i bollettari delle esazioni) ordinati cronologicamente.

Per quanto riguarda il materiale del 1800 (il più copioso), esso è invece stato diviso, così come volevano gli amministratori di quel periodo in dieci classi e all'interno di queste classi i documenti sono stati ordinati cronologicamente, naturalmente badando a non spezzare gli affari che si prolungavano per più anni. Le classi ottocentesche erano le seguenti : contabilità e amministrazione, dozzine, processi verbali mensili, personale, fabbricati, forniture, visite di cassa, grazie, decreti di massima e diverse. Con un criterio più moderno tuttavia, pur mantenendo le medesime denominazioni, si è pensato di avvicinare le classi che in un certo senso riguardavano l'amministrazione dell'ospedale e la gestione del suo patrimonio, così come si è fatto per le classi i cui documenti riguardavano la parte più strettamente sanitaria. L'attuale ordine è quindi il seguente:

Amministrazione e patrimonio:

Corrispondenza (in questa classe sono stati inseriti tutti i documenti che riguardano il patrimonio dell'ospedale e la sua gestione: gli inventari dei beni posseduti, la concessione di mutui a privati e ad altri enti, la corrispondenza con le autorità superiori relativa ai bilanci e ai regolamenti, l'acquisto delle cartelle di rendita, il pagamento delle imposte, gli affitti e le vendite di proprietà dell'ospedale).

Visite di cassa (cioè i verbali riguardanti i controlli del patrimonio presente nelle casse dell'ospedale ad opera del-

le autorità superiori; essi avvengono normalmente due volte all'anno e, talvolta, quando cambia l'amministratore).
Forniture (documenti riguardanti le aste e i contratti per le forniture di generi alimentari, combustibile, medicinali, materiale a stampa e tutto quanto serve al normale funzionamento dell'ente o semplicemente le specifiche delle spese e gli elenchi delle merci consegnate).

Grazie (tutti i verbali delle sedute in cui venivano attribuite le doti, create grazie ai lasciti di alcuni benefattori e gestite dall'ospedale, in favore di fanciulle povere, orfane e di onesti costumi, gli elenchi delle giovani beneficate e tutti gli atti che le riguardavano. Eccezionalmente, in questo gruppo, sono stati inseriti pochi documenti risalenti al 1900, per impedire che tali carte si smarriscano fra quelle del patrimonio del XX secolo).

Fabbricati (sono stati qui inseriti tutti i documenti che riguardano il riatto o la costruzione dell'ospedale, della succursale di Sottoselva e di altri edifici che appartengono al patrimonio del nosocomio).

Personale (documenti riguardanti medici, infermieri, amministratori e dipendenti vari dell'ospedale: richieste di assunzione, di aumento, di congedo, licenziamenti e statistiche varie).

Sanità:

Dozzine (tutte le carte che riguardano i ricoveri di civili e militari e naturalmente il pagamento delle rette, le convenzioni con gli altri enti circa il mantenimento dei ricoverati, i biglietti d'ingresso per i pochi anni in cui si sono conservati, le statistiche riguardanti il numero dei malati accolti all'ospedale e, talvolta, dei decessi avvenuti nel nosocomio).

Processi verbali mensili (i verbali riguardanti l'andamento amministrativo, ma soprattutto sanitario dell'ospedale. Purtroppo il materiale conservato si riferisce ad un numero assai ridotto di anni).

Decreti di massima (cioè le circolari delle autorità superiori riguardanti i vari aspetti della vita degli enti be-

nerici).

Diverse (sono qui inseriti tutti i documenti che non rientrano nelle classi precedenti; normalmente si tratta di documenti singoli, che non hanno dato luogo alla costituzione di alcun fascicolo; rientrano in questa classe gli inviti alle cerimonie da parte delle autorità, le pubblicità di libri e di prodotti sanitari, le richieste di informazioni da parte di altri ospedali e le tabelle dietetiche date).

Dopo il materiale ottocentesco, che è appunto il più copioso sono stati collocati i documenti risalenti al '900, distinti, nell'impossibilità di ricorrere al criterio usato in precedenza, secondo ampie classi:

amministrazione e patrimonio, forniture, lavori agli edifici (distinguendo fra i lavori alla sede centrale dell'ospedale, alla succursale di Sottoselva e agli edifici di proprietà), personale, dozzine e varie.

In coda sono stati posti infine le cartelle che contengono documenti privi di data e per i quali era impossibile il sicuro inserimento in una serie e i documenti che si riferiscono a situazioni estranee alla gestione dell'ospedale: ordinanze del generale Valterre riferibili alla Comune di Palma e i verbali di alcuni consigli comunali del tardo ottocento.

Inventario

- 1 Testamenti dal 1647 al 1761
- 2 Testamenti dal 1771 al 1947
- 3 Testamenti che non diedero luogo ad alcun lascito dal 1705-1835
- 4 Regolamenti e statuti dal 1666 al 1914
- 5 Libro del testamento ed inventario (1647-1709)
- 6 Libro del testamento ed inventario di Gioseffa Teotaldi (1664-1742)
- 7 Libro del testamento ed inventario (1710-1732)
- 8 Documenti riguardanti i testatori Matiovich, Gabrielli, Arrigoni, Clarotto, Picco, Nicoli e il patrimonio da loro lasciato in eredità (XVII e XVIII secolo)

- 9 Registri delle spese fra il 1600 e il 1700
fascicoli dei processi seguiti alle donazioni
inventario beni mobili del 1704
libro delle affittanze dal 1700 al 1778
- 10 Corrispondenza varia riguardante il patrimo-
nio dell'ospedale e la sua amministrazione
verbali delle sedute del collegio degli am-
ministratori dell'ospedale (XVIII secolo)
- 11 Mutui accesi fra il 1712 e il 1780:
Mutuo Carli (1712-- 1784)
 id. Zorutti (1724 - 1875)
 id. Bontempo - Lizzero (1731 - 1843)
 id. Camucio (1759 - 1844)
 id. Peverini (1763 - 1827)
 id. Pedutti - Trevisan (1765 - 1885)
 id. Bideschini (1773 - 1849)
 id. Caffo (1773 - 1890)
 id. Pecile (1780 - 1854)
- 12 Mutui accesi fra il 1785 e il 1795
Mutuo Santorini - Francesconi (1785 - 1874)
 id. Cancianini (1787 - 1840)
 id. Fornizzi (1789 - 1896)
 id. Burco (1793 - 1846)
 id. Tavelli Roussell (1794 - 1896)
 id. Planis - Brazzacco (1795 - 1844)
 id. Sandrelli Brascuglia (1795 - 1839)
- 13 Congregazione di Carità 1804 - 1813

- 23 Registro delle delibere 1743 - 1778
- 24 id. 1880 - 1882 (fogli non rilegati)
- 25 id. 1884 - 1892
- 26 id. 1892 - 1900
- 27 id. 1901 - 1910
- 28 id. 1924 - 1929
- 29 id. 1935 - 1945
- 30 Bilanci 1822 - 1826; 1827 (solo un allegato);
1832 - 34
- 31 Bilanci 1835 - 1837
- 32 Bilanci 1838 - 1841; 1843
- 33 Bilanci 1844 - 1848
- 34 Bilanci 1849 - 1850; 1851 (solo un allegato);
1852

- 35 Bilanci 1853 - 1856
- 36 Bilanci 1856 - 1858
- 37 Bilanci 1859 - 1862
- 38 Bilanci 1863 - 1865
- 39 Bilanci 1866 - 1868; 1869 (solo due allegati);
1870 - 1871 (solo i bollettari); 1874
- 40 Bilanci 1876 - 1878; 1880 - 1883
- 41 Bilanci 1884 - 1889
- 42 Bilanci 1893 - 1897
- 43 Bilanci 1898 - 1900; 1901 - 1902 (solo i bol-
lettari); 1903 - 1905
- 44 Bilanci 1908 - 1911; 1913 - 1914 (solo i bol-
lettari); 1915; 1917
- 45 Bilanci 1919 - 1922; 1924. Relazione di bilanci
1922 - 25. Bilanci 1926 - 1928. Relazione
al bilancio 1930 e Bilancio 1934

46

Amministrazione e patrimonio . Sec XIX

registro spese e incassi 1796 - 1806

corrispondenza 1800

id. 1801. Mutuo Lanzo - Carminati - Gabassi

id. 1802. Mutuo Piai - Antivari Fabris;

id. 1804 - 1809; 1813

id. 1814. Mutuo sardon - Lizzeri;

id. 1818 - 1821

id. 1822. Mutuo Zanutta e Monte di Pietà;

id. 1824. Mutui Monte di Pietà

id. 1825 - 1827

id. 1828. Inventario mobiliare. Mutui Buri,
Zamboni

47

Corrispondenza 1829 - 1830

id. 1831. Mutuo De Checco

id. 1832 - 1834

id. 1835. Inventario mobiliare

id. 1836. Inventario mobiliare, Lascito Covicchio

id. 1837. Inventario mobiliare. Mutuo Fior e
Monte di Pietà

48

Corrispondenza 1838. Inventario mobiliare; Mu-
tuo Monte di Pietà

id. 1839. Inventario mobiliare. Mutuo Razza e
Monte di Pietà

id. 1840. Inventario mobiliare. Mutuo Bonavia
e Monte di Pietà

id. 1841. Inventario mobiliare. Mutuo Scutta-
ri, Pez - De Biasio, Braida

49

Corrispondenza 1842. Inventario mobiliare. Mu-
tuo Chiades - Fonzari

id. 1843. Inventario mobiliare

id. 1844 - 1845

- id. 1846. Inventario mobiliare. Mutuo Monte di Pietà.
 - id. 1847. Inventario mobiliare. Mutuo Lazzaroni
 - id. 1848. Inventario mobiliare. Mutui De Chec-co e Tell
 - id. 1849. Inventario mobiliare
 - id. 1850
- 50
- Corrispondenza 1851. Inventario
 - id. 1852. Atti relativi alla richiesta di ri-sarcimento del prestito forzoso avvenuto nel 1848
 - id. 1853
 - id. 1854. Mutuo Baldassi - Toniutti
 - id. 1855
 - id. 1856. Inventario mobiliare
 - id. 1857
 - id. 1858. Mutuo Pascoli
- 51
- Corrispondenza 1859 - 64
 - id. 1865. Mutuo De Biasio.
 - id. 1866. Mutuo Soletti
 - id. 1867 - 1869
 - id. 1870. Affitto caserma S. Teodoro
 - id. 1871 - 1872
- 52
- Corrispondenza 1873. Mutui Piai, Comune di Palma, Comune di Bagnaria.
 - id. 1874. Inventario mobiliare. Statuto
 - id. 1875
 - id. 1876. Inventario mobiliare. Mutuo De Bia-sio

- id. 1877 - 1878. Inventari mobiliari
id. 1879 - 1880;
id. 1881. Mutuo Boreatti. Causa con l'ospedale
di Monfalcone. Inventario mobiliare.
id. 1882. Inventario mobiliare
- 53 Corrispondenza 1883. Mutui Marangoni Filiputti,
 Comune di Palma
id. 1884. Inventario mobiliare
id. 1885. Inventario mobiliare. Mutuo Orgnani.
id. 1886.
id. 1887. Inventario mobiliare. Mutuo Barnaba.
id. 1888
id. 1889. Inventario mobiliare.
id. 1990
- 54 Corrispondenza 1991 - 1992
id. 1993 - 1994. Inventari mobiliari
id. 1995 - 1997
id. 1998. Inventario mobiliare
id. 1999
- 55 Visite di cassa 1829; 1836 - 1841; 1845; 1848 - 51;
1854 - 1855; 1857; 1862 - 1863; 1870 - 1872;
1874 - 1875; 1883
- 56 Forniture 1826 - 1827; 1829; 1831; 1833;
1836 - 1837, 1838 (con i mandati di cassa dei
pagamenti effettuati), 1839 - 1840
- 57 Forniture 1841; 1843 - 1853; 1855 - 1858; 1860;

1862 - 1863; 1871; 1876; 1881 - 1885; 1887;
1892; 1899

- 58 Grazie. Registri delle donzelle graziate dal
1810 al 1914
documenti relativi alle grazie 1800 - 1801;
1804; 1815-1821; 1828 - 1835; 1837 - 1845;
1848 - 1850; 1852; 1854 - 1873; 1875; 1872 - 82;
1884; 1889 - 1890; 1893 - 1894; 1898
atti relativi alle grazie nel 1900
- 59 Fabbricati 1804; 1827; 1830; 1832 - 1833;
1835 - 1841; 1848; 1852 - 1864; 1871; 1873;
1878;
- 60 Fabbricati 1882 - 1890; 1897 - 1899
- 61 Personale 1800 - 1802; 1806; 1827; 1830;
1836 - 1840; 1843; 1845; 1848 - 1852;
1854 - 1857; 1860; 1862 - 1863; 1869 - 1873;
1876; 1880; 1883 - 1891; 1893 - 1899
- 62 Dozzine 1804 - 1806; 1808; 1819; 1830 - 1842
- 63 Dozzine 1843 - 1850
- 64 Dozzine 1851; 1853 - 1866
- 65 Dozzine 1867 - 1874

- 66 Dozzine 1875 - 1882
- 67 Dozzine 1883 - 1886
- 68 Dozzine 1887 - 1892; 1894 - 1898
- 69 Dozzine 1899
Spedalità estere 1882 - 1901
- 70 Cartelle cliniche maniache ~~1889~~ - 1931
- 71 Processi verbali mensili 1838 - 1841; 1844 - 45;
1857; 1863
- 72 Decreti di massima 1804 - 1809; 1811; 1824;
1827 - 1842; 1845; 1847 - 1851; 1854 - 1855;
1857; 1861 - 1863; 1869 - 1876; 1893; 1896 - 97
- 73 Diverse 1810; 1817; 1819; 1828 - 1829; 1832 - 33;
1836; 1838 - 1841; 1845; 1848; 1851; 1853 - 1857;
1862 - 1864; 1870 - 1876; 1880; 1882 - 1887;
1890 - 1892; 1894 - 1899
- 74 Amministrazione e patrimonio. Sec. XX
Prontuario affittanze 1901
Corrispondenza 1900 - 1902. Inventari mobiliari
id. circa la chiesa di Sottoselva 1902 - 1906
legato Lorenzetti

- corrispondenza 1904
id. 1905. Inventario mobiliare
id. 1906 - 1916
alienazione case di proprietà 1916 - 1917
corrispondenza 1917. Alienazione terreni a Muz-
zana del Turgnano
- 75 Corrispondenza 1918 - 1920
 danni di guerra 1920 - 1926
 azienda agricola 1921
 alienazione beni di proprietà 1921
 elenco dei poveri ammessi all'assistenza sani-
 taria 1921
 assicurazioni 1921
- 76 Corrispondenza 1922 - 1928
 id. 1929. Inventario mobiliare
 id. 1930 - 1939; 1941; 1944
- 77 Forniture e contratti
 contratto elettricità 1900 - 1916
 contratto caldaie a vapore 1906 - 1910
 contratto telefono 1906 - 1913
 forniture 1900; 1909; 1914; 1916 - 1919;
 1926 - 1933; 1935
 verbali delle aste per forniture 1934 - 1936
 calmieri 1928 - 1929
- 78 Lavori alla sede dell'ospedale 1901 - 1903 ;
 1906 - 1907; 1916 - 1917; 1922; 1933

- 79 Lavori alla sede dell'ospedale 1934 - 1936
- 80 Lavori alla sede della succursale di Sottoselva 1900 - 1933
- 81 Lavori agli edifici di proprietà dell'ospedale 1904 - 1907; 1923 - 1934
- 82 Personale 1906 - 1917; 1926 - 1933; 1939; 1945
Corrispondenza relativa a pensionamenti, assicurazione ed altro
- 83 Dozzine 1900; 1903 - 1904; 1906 - 1908
- 84 Dozzine 1908 - 1914
registro dei soldati morti all'ospedale durante il 1915
dozzine 1917 - 1918; 1927 - 1933; 1943 - 1944
- 85 Diverse 1900 - 1902; 1906 - 1908; 1910;
1912 - 1913; 1925; 1927 - 1933
- 86 Documenti non datati
- 87 Corrispondenza della Comune di Palma 1810
Corrispondenza del Generale Valterre con la comune di Palma 1812 - 1814
verbali del consiglio comunale 1872

Palmanova, 1 luglio 1991

Barbara Zaliva